

Sommario Rassegna Stampa

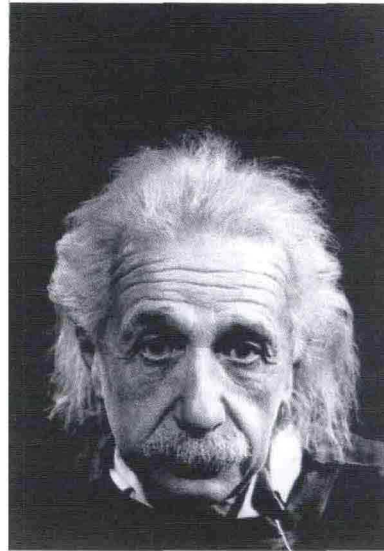
Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Rubrica: Kowalski

58/59	Left Avvenimenti settimanale dell'Altri 21/10/2011	MATEMATICA POP (F.Tulli)	2
-------	--	--------------------------	---

“Everything should be made as simple as possible, but not simpler.”

Albert Einstein



Lo scienziato Albert Einstein

SCIENZA MATEMATICA POP

di FEDERICO TULLI

A lzi la mano chi non ha mai detto o pensato almeno una volta «io di matematica non ci capisco niente», chi non ha mai guardato in tralice il compagno che risolveva equazioni alla velocità della luce, chi poi - preso atto delle difficoltà - non si è organizzato la vita per stare alla larga da calcoli e formule. Speranza vana. La matematica, e con essa la geometria e la fisica, non ci mollano un attimo. E non solo perché c'è da controllare il resto della spesa o bisogna arrivare in orario a un appuntamento importante. Già questo, nelle persone refrattarie alla madre di tutte le scienze, provoca una fastidiosa sensazione di disagio. Figuriamoci quando ci si ritrova a discutere sull'esistenza di un dio o di altre forme di vita nell'Universo. Per chi volesse uscire a testa alta da certe situazioni e levarsi anche qualche soddisfazione c'è «un delizioso libretto di

Giovanni Filocamo» (così lo definisce in prefazione il fisico teorico Luciano Maiani, già presidente del Consiglio nazionale delle ricerche) che aiuta a «esorcizzare la paura della fisica» che «può ben essere, in larga parte, paura della matematica». In *Mai più paura della fisica. Come fare pace con entropia e piani inclinati* (Kowalski) Filocamo, è capace di prendere per mano anche il più ostinato tra i refrattari alle tabelle e condurlo, con notevole capacità divulgativa condita da irresistibile ironia, in luoghi considerati inaccessibili per tutta una vita. A partire dal comune vissuto quotidiano, «di spiegazione in spiegazione - scrive Maiani - si scende sempre più nel profondo della costituzione della materia fino ad arrivare nel mondo degli atomi». In un fiato senza accorgersene ci si ritrova a ragionare su quali siano i motivi, i principi, le leggi che regolano il funzionamento del grande orologio dell'Universo. D'accordo, forse non arriveremo a calcolare i tempi giusti per arrivare in orario a un incontro ma almeno potremo dire di averci provato.